



L'ASSOCIAZIONE
AMICI DELLA PIEVE DELLA FORMIGULA - ETS
UNITA' PASTORALE S. MARIA NASCENTE

ORGANIZZANO

CON IL PATROCINIO



LA PIEVE IN MUSICA

XV FESTIVAL MUSICALE 2026

PRESSO LA PIEVE DELLA FORMIGULA
DAL 26 SETTEMBRE AL 31 OTTOBRE ORE 21,00

Date dei concerti:

Sabato 26 settembre: **MUSICA DI LUCI E OMBRE**
Lorenzo Micheli - Chitarra

Sabato 3 ottobre: **MANTICE ARMONICO**
Nadio Marengo - Fisarmonica

Sabato 10 ottobre: **LA LEGGE DEL CONTRABBASSO**
Nicola Borserin, Andrea Casarotto
Alan Cretti, Michele Maulucci - Contrabbassi

Sabato 17 ottobre: **L'EVOLUZIONE DEL LIRISMO**
Oscar Del Barba - Pianoforte

Sabato 24 ottobre: **GATHERING EGOS**
Alberto Forino - Pianoforte

Sabato 31 ottobre: **ECHI DEL TRASCENDENTE**
Angela Macor - Pianoforte

INGRESSO AD OFFERTA LIBERA
PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PIEVE

CHI SIAMO

L' Associazione Amici della Pieve ETS nasce col fine specifico di restaurare e valorizzare l'antica Chiesa di Santa Maria della Formigula in Corticelle di Dello (Brescia). Con grande impegno, fin dall'anno della sua costituzione, l'associazione, in collaborazione con la Parrocchia di Corticelle, ha finanziato la campagna di scavi archeologici seguita dalla Soprintendenza che ha portato all'individuazione di una villa rustica romana al di sotto del complesso edilizio più recente della Pieve paleocristiana, ristrutturata a più riprese, dal tempo dei Longobardi alla lotta per le investiture. Insieme alle indagini archeologiche, gli Amici hanno sostenuto economicamente, per mezzo di collette, contributi pubblici e privati e sponsorizzazioni, il restauro e la scoperta di tutti gli affreschi all'interno della chiesa ed il recupero di sei ex-voto ad olio settecenteschi, opera del pittore Francesco Savanni, e di una tela seicentesca attribuita a Giacomo Cossali. L'Associazione organizza periodicamente, in occasione della festa della Natività di Maria (8 settembre), titolare della chiesa, un ciclo di serate musicali finalizzate alla raccolta di

fondi ed alla promozione pubblicitaria del complesso monumentale e nell'arco dell'anno assicura l'apertura del santuario ai pellegrini ed ai visitatori, richiamando un notevole concorso di pubblico anche con concerti di musica rinascimentale e barocca. L'impegno dell'Associazione ha permesso anche di restaurare l'antico fienile addossato all'edificio sacro e di trasformarlo in un comodo punto di ristoro per chiunque capiti in questo angolo di verde e di pace.

*"Non ti scordar
di me..."*

5 x 1000

Codice fiscale:

97007460179

**La nostra sede è a Corticelle
Pieve (Bs) in via Manzoni**

www.amicidellapieve.org

info@amicidellapieve.org

L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA PIEVE
PROMUOVE IL PROGETTO DI



Restauro della facciata del Santuario

La Pieve è uno dei beni storico-artistici più importanti della bassa bresciana, carica di storia e di spiritualità mariana. Le sue pareti ospitano magnifici affreschi del '500 che esaltano il carattere devozionale del luogo e la sua unicità artistica.

PERCHÉ È IMPORTANTE INTERVENIRE ORA

Senza un intervento tempestivo di restauro il degrado è destinato ad aggravarsi in modo irreversibile.
Il progetto è stato approvato dalla Soprintendenza.

TOTALE DELL'INTERVENTO

20.713 €

Restauratrice: Marina Baiguera
Committente: Parrocchia San Giacomo
Corticelle Pieve - Dello (BS)
Primo sponsor: Associazione Amici della Pieve ETS

**SOSTENERE QUESTO PROGETTO SIGNIFICA
SALVAGUARDARE UN NOSTRO PATRIMONIO UNICO.**

COME CONTRIBUIRE

- Donazione liberale (fiscalmente detraibile)
- Diretta o con bonifico bancario

Banca di Credito Cooperativo dell'Agrobresciano - Filiale di Dello
IBAN: IT31 A085 7554 4500 0000 0621 417

Banco BPM - Filiale di Dello
IBAN: IT91 X 05034 54450 0000 0000 3540

L'erogazione liberale è detraibile
Sopra di più...



Per informazioni
347 8948160
349 2826103

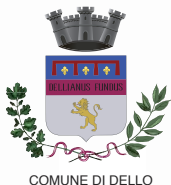
Associazione Amici della Pieve della Formigula E.T.S.
Via Manzoni, 4 - Corticelle Pieve - 25020 Dello (BS)
Tel. 349 2826103 www.amicidellapieve.org

INIZIO LAVORI OTTOBRE 2026



L'ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA PIEVE" - E.T.S. & UNITA' PASTORALE S. MARIA NASCENTE

RINGRAZIANO:



Le offerte saranno destinate per la valorizzazione della Pieve

Concerti:

Sabato 26 settembre

Musica di luci e ombre

Lorenzo Micheli - Chitarra

Sabato 3 ottobre

Mantice Armonico

Nadio Marengo - Fisarmonica

Sabato 10 ottobre

La legge del contrabbasso

Nicola Borserin, Andrea Casarotto

Alan Cretti, Michele Maulucci

Contrabbassi

Sabato 17 ottobre

L'evoluzione del Lirismo

Oscar Del Barba - Pianoforte

Sabato 24 ottobre

Gathering Egos

Alberto Forino - Pianoforte

Sabato 31 ottobre

Echi del Trascendente

Angela Macor - Pianoforte

SABATO 26 SETTEMBRE ORE 21
MUSICA DI LUCI E OMBRE

Lorenzo Micheli, *chitarra*

Programma

Franz Schubert (1797-1828)

Der Tod und das Mädchen

Versione per chitarra di Ferdinand Rebay

Claude Debussy (1862-1918)

Minstrels

Versione per chitarra di Mario Castelnuovo-Tedesco

Manuel Palau (1893-1967)

Fantasia

Mario Castelnuovo-Tedesco (1895-1968)

Caprichos de Goya op. 195

XXII. Volaverunt

XV. Pourquoi no fue sensible

XII No hubo remedio

I. Francisco Goya y Lucientes, pintor

II. Tal para cuál

XIII. Quién más rendido?

Lorenzo Micheli (1975)

The Book of Trees (2026)

I. Quaking Aspen

II. Red Oak

III. Plains Cottonwood

Fryderyk Chopin (1810-1849)

Rondò op. 28 n.15

Trascrizione di Francisco Tárrega

Mario Castelnuovo-Tedesco

Rondò op. 129

Lorenzo Micheli è impegnato da tre decenni in un'intensa attività artistica che lo ha portato in 25 paesi europei, in trecento città di Stati Uniti e Canada, in Africa, Asia, Australia e America Latina. Da solo, in duo e con orchestra ha suonato nelle più importanti sale di tutto il mondo (Carnegie Hall di New York, Konzerthaus di Vienna, Sala delle Colonne di Kiev, Auditorio Nacional di Madrid, Tchaikovsky Hall di Mosca, Sejong Hall di Seoul, Concertgebouw di Amsterdam). Insieme a Matteo Mela, nel 2002 ha dato vita a "SoloDuo", che il Washington Post ha definito "extraordinarily sensitive – nothing less than rapturous". È professore di chitarra e Responsabile della formazione alla Scuola Universitaria del Conservatorio della Svizzera italiana. Tiene regolarmente masterclass presso importanti istituzioni (USC Los Angeles, University of Austin, Peabody Conservatory di Baltimora, Sibelius Academy Helsinki, Kunstuniversität Graz, Conservatorium van Amsterdam, San Francisco Conservatory, Shanghai Conservatory, Beijing Central Conservatory, University of Toronto, Conservatorio di Milano, Musik-Akademie di Basilea). È docente ai corsi annuali dell'Accademia internazionale di Imola, all'Accademia Strata di Pisa, alla University of Colorado Boulder e alla Columbus State University. Ha ideato e dirige due collane editoriali per la casa editrice canadese Les Productions d'Oz. Quando non è in viaggio vive tra Milano e Valtournenche, un piccolo villaggio ai piedi del Cervino.



SABATO 3 OTTOBRE ORE 21
MANTICE ARMONICO

Nadio Marengo, *fisarmonica*

Programma

Tradizione serba

Vi Azoy - Trello Hasaposervico

Tradizione ebraica

Trittico Kletzmer

Nadio Marengo (1975)

L'attesa

Davor Bobic (1965)

Liturgija

Gloria nell'alto dei cieli
Nel giardino del Getsemani
Crocifissione

Aram Kachaturian (1903-1978)

Danza delle sciabole

Morricone - Rota - Piovani

Omaggio al cinema italiano

Astor Piazzolla (1921-1992)

Tango e dintorni

Tradizione italiana

Fantasia napoletana

Nadio Marengo, fisarmonicista e compositore, si è laureato con lode in fisarmonica presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero come solista, in ensemble e con orchestre. Nel 2017 si è esibito al Festival di Sanremo con Mika e ha partecipato ai dischi di Francesco Guccini "Canzoni da intorto", premiato con il disco di platino, e "Canzoni da osteria". Nel corso della sua carriera ha collaborato con numerosi artisti, tra cui Adriana Asti, Antonella Ruggiero, Enzo Jannacci, Federico Buffa, Milva, Alessandro Haber, Iva Zanicchi, Gianni Coscia, Giovanni Falzone e il gruppo brasiliano Selton. Dal 2008 fa parte del Rhapsòdija Trio, con cui si è esibito in contesti internazionali, tra cui lo spettacolo "Aqua" nella Rift Valley in Kenya. Con il Trio ha inciso per Sensible Records, ottenuto il Premio Internazionale della Musica "Forenza Music Award" e visto un proprio brano utilizzato nello spot Volvo "Tarots". È stato direttore musicale e arrangiatore dello sceneggiato radiofonico "Animals", prodotto dalla RSI e ispirato a "La fattoria degli animali" di George Orwell, oltre che direttore artistico di produzioni radiofoniche e documentaristiche della Radiotelevisione Svizzera Italiana. Ha collaborato con l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova e con l'Orchestra Toscanini di Parma, partecipando a produzioni trasmesse dalle reti Rai. Ha inoltre realizzato musiche e registrazioni per programmi televisivi, spot pubblicitari e produzioni cinematografiche.

Vincitore del Primo Premio al concorso "Rotary Milano" per fisarmonicisti solisti, nel 2017 ha ricevuto il Premio Miriam Fumagalli. Attualmente insegna fisarmonica presso l'Istituto Comprensivo di Bellusco e Mezzago e ha insegnato nei Conservatori di Bolzano e Brescia.



SABATO 10 OTTOBRE ORE 21

LA LEGGE DEL CONTRABBASSO

**Nicola Borserini, Andrea Casarotto,
Alan Cretti, Michele Maulucci**
contrabbassi

Programma

Nino Rota (1911 - 1979)
Suite da colonne sonore

Detlev Glanert (1960)
Quartetto per contrabbassi op.12

AA.VV.
Colonne sonore da film di S. Kubrick

Domenico Torta
Chili Suite per 4 contrabbassi

Tony Osborne (1922 - 2009)
All in a day's work

Mai un tema! Mai una melodia! Mai protagonisti! Pur nel grande orgoglio di essere “le colonne portanti dell’orchestra”, queste sono le esclamazioni a cui i contrabbassisti si lasciano andare, con malcelata invidia, quando i violoncelli, i violini, i corni, i flauti (proprio tutti, insomma, persino le vituperate viole!) emergono dalla massa orchestrale con meravigliosi passi “a solo”. Per noi solo ritmo e armonia, mai melodia! Del resto, il contrabbasso “non canta”, è un armadio che emette solo suoni bassi, profondi e avvolgenti, ma poco definiti. Cercando una via d’uscita a questa condanna, nel tentativo maldestro di uscire dai bassifondi dell’orchestra, Nicola Borserini, Andrea Casarotto, Alan Cretti, Michele Maulucci, navigati orchestrali, danno vita alla più grottesca e bizzarra formazione cameristica che si possa concepire: un quartetto di contrabbassi, per poter essere, almeno una volta, protagonisti e non solo accompagnatori! Il quartetto dal bizantino e polisemico nome “I Tetrarchi” vi propone, a scelta, un repertorio composto da brani scritti appositamente per questa formazione, le più belle pagine del repertorio classico/operistico, vari adattamenti di melodie e colonne sonore della storia del cinema e brani originali per questa formazione. Il tutto condito con gustosi aneddoti pescati dalla nostra vita orchestrale e con abbondanti spiegazioni di com’è la musica vista dai bassifondi dell’armonia!



SABATO 17 OTTOBRE ORE 21

L'EVOLUZIONE DEL LIRISMO

Oscar Del Barba, *pianoforte*

Programma

Bill Evans (1929-1980)

Very Early

Carla Bley (1936-2023)

Lawns

Steve Swallow (1940)

Falling grace

Pat Metheny (1954)

James

The Bad Plus

Love is the answer

Oscar Del Barba (1968)

Essenza

Pat Metheny

Have you heard

Keith Jarrett (1945)

Prism

Bill Evans

Funkallero

Keith Jarrett

Questar

Oscar Del Barba

Sul fiume

Oscar Del Barba (Brescia, 1968) è pianista, fisarmonicista, compositore e arrangiatore. Caratterizzato da uno stile eclettico che unisce jazz, musica classica e sonorità etnico-popolari, si è diplomato con il massimo dei voti in Pianoforte e Jazz, oltre che in Composizione e Orchestrazione. Ha perfezionato gli studi con borse di studio presso il Berklee College of Music di Boston.

Riconoscimenti principali: premio “Gorni Kramer” (2009) alla carriera musicale; Il premio (I non assegnato) e Medaglia d'argento del Presidente della Repubblica premio “Valentino Bucchi” (2003); primi premi in composizione ed esecuzione “Scrivere in Jazz” (2002) e “Friedrich Gulda” (2001). Vanta una carriera internazionale con concerti in Europa, Americhe e Asia. Ha collaborato stabilmente con Francesco Guccini e con esponenti di rilievo del jazz mondiale, tra cui Markus Stockhausen, Dave Liebman, Ralph Alessi e Javier Girotto. Ha all'attivo sonorizzazioni cinematografiche e passaggi radiotelevisivi (Rai Radio 3). Ha insegnato in numerosi Conservatori italiani (Brescia, Mantova, Pesaro). Attualmente è docente titolare della cattedra di Pianoforte Jazz presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano.



SABATO 24 OTTOBRE ORE 21

GATHERING EGOS

Alberto Forino, *pianoforte*

Programma

Stile della performance:
improvvisazione totale
in relazione con lo spazio,
il pubblico e il momento

Durata: 50 minuti

Influenze musicali:
Jazz, musica classica contemporanea
e avanguardia

Alberto Forino si diploma in pianoforte al Conservatorio di Brescia con Alberto Ranucci e approfondisce in seguito jazz e improvvisazione con Roberto Soggetti, Franco D'Andrea e Stefano Battaglia, conseguendo il diploma accademico di secondo livello in Jazz al Conservatorio di Vicenza con Paolo Birro. Ha inoltre partecipato a seminari e masterclass con Pietro Tonolo, Fred Hersch e Lukas Ligeti. Attivo nell'ambito jazzistico come leader e sideman, svolge attività concertistica in organici che vanno dal piano solo alla big band. Nel 2023 pubblica per GleAM Records *Tiny Toys*, album di composizioni originali per trio con Giulio Corini e Filippo Sala, in cui composizione e improvvisazione dialogano in una personale rilettura del piano trio jazz. Parallelamente sviluppa una ricerca sull'improvvisazione libera e sul piano solo attraverso il progetto Egos, serie di performance totalmente improvvisate presentate a Piano City Milano, Lecce e Napoli e presso Steinway-Passadori Pianoforti di Brescia. Nel 2020 dà vita ad *Housing Egos*, rassegna di concerti per singoli ascoltatori, successivamente sviluppata nel progetto *Hosting Egos*. Svolge numerose attività anche nel teatro musicale. Dal 2006 collabora con Barbara Mino in reading e progetti culturali e dal 2008 con Antonello Cassinotti nello spettacolo *Pinocchio ReadyMADE*. Ha composto musiche per produzioni teatrali collaborando con Giuseppe Goisis, CentoPerCento Teatro, Teatro Telaio, Centro Teatrale Bresciano, SlowMachine e altre realtà.



SABATO 31 OTTOBRE ORE 21

ECHI DEL TRASCENDENTE

Angela Macor, *pianoforte*

Programma

Johann Sebastian Bach (1685-1750) / Alessandro Marcello (1673-1747)

Adagio (dal concerto in re minore BWV 974)

Aleksandr Skrjabin (1872-1915)

Studio op. 8 n. 2 in fa diesis minore

Improvviso op. 12 n. 2 in si bemolle minore

Studio op. 8 n. 7 in si bemolle minore

Ferruccio Busoni (1866-1924)

Sonatina n. 6 (Fantasia da camera super “Carmen”)

Sergej Rachmaninov (1873-1943)

Moments musicaux op. 16

n. 1 in si bemolle minore

n. 3 in si minore

César Franck (1822-1890) / Harold Bauer (1873-1951)

Prelude, Fugue et Variation op. 18

Claude Debussy (1862-1918)

L'isle joyeuse

Angela Macor inizia gli studi pianistici giovanissima sotto la guida di Luca Cigaina, frequentando masterclass con importanti musicisti (Giorgio Lovato, Federico Lovato, Alessandro Taverna, Aldo Orvieto, Gabriele Arciuli, Roberto Plano, Alexander Madžar, Jasmin Arakawa). Laureata con lode nel 2026 presso il Conservatorio “Pedrollo” di Vicenza sotto la guida di Marco Tezza, ha ottenuto riconoscimenti in numerosi concorsi musicali, tra i quali “XXIII Concorso Internazionale Povoletto”, “Città di Palmanova” e “Diapason d’oro”, risultando inoltre finalista all’ “International Mozart Competition Vienna 2024” e al “Fenix Award International Music Competition”. Presente sui palcoscenici come solista, in duo pianistico e in formazioni cameristiche, è stata ospite delle “Conversazioni in musica”, della fondazione “Amici



della Musica” di Udine e in varie edizioni dell'evento “Incontriamoci tra le note”. Invitata dal Teatro “Luigi Bon” di Colugna accanto ad Alessandro Taverna in occasione della rassegna “Giovani per giovani” e presso il Teatro Olimpico di Vicenza nelle rassegne cameristiche “Progetto Brahms” e “Schubertiade”, ha tenuto recital per “Terre d’Arezzo Music Festival”, per il progetto “Gallerie d’Italia” e per “Piano City Pordenone” (uno dei quali in occasione del progetto “Ritratto di Ferruccio Busoni” - Playfull ‘900). Interprete sensibile e raffinata, si distingue particolarmente nell’interpretazione del repertorio tardo romantico russo e dell’impressionismo francese.

LA PIEVE DELLA FORMIGOLA

La Pieve di Corticelle, denominata nei documenti antichi Santa Maria della Formigola, costituisce una delle testimonianze più interessanti dell'architettura lombarda del Quattrocento, oltre ad essere un angolo di contemplazione nel verde della campagna, in prossimità dei boschetti che seguono il corso del Mella. L'ideale sarebbe raggiungerla con la comoda e panoramica pista ciclabile che da Brescia scende fino a Cremona, snodandosi lungo l'alveo del fiume. Anche se un intervento degli anni 1900 ha rovesciato l'originario orientamento dell'edificio, eliminando l'abside romanica e trasformando l'antico ingresso nell'attuale presbiterio, le tre raccolte e semplici navate, scandite da colonne in mattoni con capitello a scudo che sostengono archi leggermente acuti, conservano la poesia ed il raccoglimento delle pievi rurali del Medioevo. Del resto, anche lo stravolgimento del XIX secolo ha seguito le linee tipiche dell'architettura padana del XV secolo ed ha riproposto una facciata a capanna, divisa in tre campiture da lesene in mattoni, con pinnacoli solidi e robusto cornicione in cotto, e mossa da tre occhi di diversa ampiezza, pure con cornici in mattoni. Le sta accanto un poderoso campanile dalla base in grossi conci recuperati da edifici romani e dal solido coronamento tardo manieristico, con ampia cella ad archi a pieno centro e cornice con modiglioni. Sulle pareti si scorgono le tracce di alcune finestrate quattrocentesche a sesto acuto, tamponate in occasione della sopraelevazione della struttura. La mole massiccia della torre ricorda che all'epoca delle lotte tra il papato e l'impero la Pieve costituì un riferimento anche politico e militare e che i suoi edifici divennero rifugio e baluardo per le popolazioni del contado. All'innesto tra il campanile e la facciata si nota, a circa cinque metri da terra, un concio in pietra, decorato con un volo di tre colombe molto stilizzate: è il resto di un pluteo longobardo (sul retro esiste un motivo a tralcio di vite) risalente al VII-VIII secolo che preannuncia le vestigia delle chiese più antiche, esistenti nella cripta. Gli scavi compiuti di recente, grazie all'interessamento degli Amici della Pieve, hanno permesso di rintracciare, oltre ai resti della Pieve romanica che era contraddistinta da una sequenza di archi e di colonne doppia rispetto all'attuale ed aveva su per giù la stessa estensione ma terminava con tre absidi, le fondazioni della chiesa longobarda, forse con due absidi, e le murature di una chiesa paleocristiana, dotata di una sola abside. Quest'ultimo fabbricato sfruttava probabilmente anche alcuni vani di una villa rustica romana della quale sono emerse numerose testimonianze (anche due esedre) nel campo dietro la chiesa. L'edificio sacro paleocristiano disponeva di un battistero, posto all'esterno,

davanti alla facciata, con una semplice vasca realizzata con ciottoli di fiume e tegoloni romani di recupero. Molto pregevole è anche la dotazione di decorazioni ad affresco: su tutte primeggia la pala dell'altar maggiore, rimossa "a massello" dalla vecchia abside demolita e collocata nella sede attuale all'inizio del Novecento. L'immagine della Madonna con il Bambino tra un volo di Angeli risale alla prima metà del Quattrocento e manifesta la mano di un maestro della cerchia dei Bembo. Tuttora circondata da grande venerazione e famosa nel circondario per grazie e guarigioni, nel 1625 fu vista miracolosamente aprire e chiudere gli occhi. Sulle colonne della navata si incontrano numerosi affreschi votivi dei primi anni del Cinquecento: tra essi si segnala la figura del Beato Simonino di Trento, opera di Floriano Ferramola, il maestro del Moretto (1506 circa). Resti di altri importanti dipinti murali, recuperati grazie alla passione degli Amici della Pieve, si scorgono sulle pareti delle navate laterali: una Madonna con il Bambino (1506), firmata da Pietro Giacomo Zanetti, permette di attribuire a questo poco noto artista del Rinascimento bresciano anche la scena con la Madonna con il Bambino venerata da due nobili della famiglia Offlaga, comparsa di recente sopra l'arcone alla sinistra dell'organo, nella navata centrale.

L'Associazione Amici della Pieve nata nel 2001 e da ben 23 anni il gruppo di volontari si è occupato di valorizzare con manutenzioni, restauri e manifestazioni culturali, non solo la Pieve, ma anche la Parrocchiale di Corticelle. Nel tempo purtroppo alcuni Amici che tanto hanno fatto, sono venuti a mancare e i volontari che operano sono sempre meno numerosi.

Apriamo con il XIV festival la campagna di tesseramento per l'anno 2026.

È l'occasione per dare la disponibilità ed entrare nel gruppo per continuare il lavoro di conservazione e valorizzazione dei beni importanti sul nostro territorio tramandatici dai nostri padri e che meritano la nostra attenzione e il nostro impegno. Questo appello è rivolto a tutti ed in particolare ai giovani di buona volontà dei quali si ha sempre più bisogno, affinché possa essere garantito un futuro alla Associazione ed al suo impegno nell'interesse comune.

**CHIEDI LA TESSERA 2027 (5 euro)
DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA PIEVE**



Socio _____
Tesserà n. _____ Anno _____

CONTATTI

info@amicidellapieve.org

Antonella Argenterio 347.8948160

Enrico Stoppani 349.2826103

Fiorenzo Petrogalli 335.7309625



La nostra sede è a CORTICELLE PIEVE in via Manzoni, 4
www.amicidellapieve.org - info@amicidellapieve.org

